



*D'argento all'albero di verde,
uscendo dalla punta e
sostenuto da due orsi al
naturale, affrontanti
controrampanti.
Ornamenti esteriori
da Comune.*

San Paolo Cervo

San Paolo Cervo è costituito da diverse frazioni. All'epoca dell'istituzione del comune si fece riferimento alla chiesa delle frazioni Magnani e Driagno, dedicata a San Paolo apostolo. La denominazione Cervo si riferisce chiaramente al fiume, anticamente detto *Sarvo*.

La storia

Il territorio comunale era in origine un alpeggio del vasto territorio di Andorno. Già prima dell'anno Mille erano presenti alcuni insediamenti stabili, abitati perlopiù da pastori. La chiesa di Santa Maria e il nucleo di San Giovanni risalgono ai primi anni dell'XI secolo, mentre dalle memorie di Lorenzo Iacazio risulta che in frazione Riabella esistesse un tempo un'architrave datata CM, vale a dire 900 d.C..

Il comune venne istituito nel 1700 unendo i numerosi insediamenti sparsi sul territorio. All'inizio del 1706 molti valligiani erano presenti all'assedio di Torino da parte delle truppe francesi. Tra questi vi era il celebre Pietro Micca, figlio di una donna originaria della frazione Riabella.

Pochi anni dopo, nel 1747, la Francia mosse nuovamente guerra ai Savoia, e i piemontesi si trincerarono sul colle dell'Assietta. Sembra che alla vittoria abbia contribuito in maniera decisiva il fatto che alcuni soldati provenienti dalla valle del Cervo, e tra questi alcuni uomini di San Paolo, abbiano costruito sul colle una serie di *masere* (muri a secco), fatte poi crollare addosso alle truppe francesi, che riportarono così ingenti danni. Da quel momento in poi i valligiani furono considerati tra i costruttori più abili e i Savoia affidarono loro la realizzazione di un buon numero di ponti, strade, porti e fortificazioni varie.

Nel 1722 San Paolo venne infeudato ai fossanesi Ercole e Giovanni Bava, che vennero insigniti del titolo comitale.

Il XX secolo è stato caratterizzato, per il paese così come per tutto il biellese, da un costante calo demografico dovuto alle distanze, sempre maggiori, dei luoghi di lavoro.

Lo stemma comunale è quello dell'antica comunità di Andorno e della sua valle, vale a dire due orsi rampanti ai lati di un faggio, pianta molto diffusa nella vallata della quale esistono esemplari di notevoli dimensioni. Il consegnamento dello stemma alla comunità di Andorno avvenne nel 1614. Lo stemma è affrescato sulla facciata dell'antico municipio in frazione Piana.

I personaggi

Anna Martinazzo (XVI secolo). Nata in frazione Riabella da Fabiano e Francesca Peraldo, si sposò con Giacomo Micca di Sagliano e dal loro matrimonio nacque, il 6 marzo del 1677, il celebre Pietro Micca.

Giò Battista Biglia (1690-1745). Originario della frazione Driagno, fu uno dei maggiori impresari edili delle fortificazioni dello stato sabaudo.

Carlo Martinazzo Curt (1761-1848). Nato in frazione Riabella. Impresario, durante l'epoca napoleonica realizzò le strade che collegano Nizza con Tenda e con La Turbie.

Giovanni Pietro Magnani (1812-1893). Detto "Magnanin". Impresario, gli fu affidata la costruzione del porto di La Spezia e del canale Cavour, nonché di numerosi tratti di ferrovia. Benefattore, fece costruire a sue spese la strada che collega la carrozzabile della valle al centro del paese (dove fece edificare anche il palazzo municipale) e, con partenza da Piedi-

cavallo, la strada detta "della Mologna".
Alessandro Mazzucchetti (1824-1894). Ingegnere. Progettò la stazione torinese di Porta Nuova e quella di Porta Principe a Genova. Fu presidente delle scuole tecniche di Campiglia.

Lorenzo Boggio Lera (1824-1904). Ingegnere. Alto funzionario delle ferrovie sarde, fu direttore dei lavori esterni della galleria del Fréjus.

Giovanni Battista Biglia (1830-1908). Impresario, ottenne l'appalto di importanti lavori come l'acquedotto di Palermo, la ferrovia Torino-Genova, e le tratte Parma-La Spezia e Torino-Venezia.

Enrico Boggio Lera (1862-1956). Ingegnere e scienziato. Docente di Fisica all'Università di Catania. Fu insignito della corona d'Italia per meriti eccezionali di insegnamento. Fu amico di Marconi e Majorana. Nei giardini Bellini a Catania gli è stato dedicato un busto bronzo.

Giovanni Ramella Bagneri (n. 1928). Poeta contemporaneo.

Gli edifici

Palazzo comunale. Donato alla collettività da Giovanni Pietro Magnani nel 1880.

Chiesa di Santa Maria di Pediclosso. Menzionata in una bolla papale del 1298, fu costruita negli anni immediatamente precedenti il Mille. In stile romanico, è stata restaurata nel 1837 e, più recentemente, nel 2000.

Chiesa di San Paolo Apostolo. Chiesa delle frazioni Driagno e Magnani, è stata costruita a partire dal 1862.

Oratorio di Santa Apollonia. In frazione Piana, è stato edificato intorno alla metà del XVIII secolo.

Cappella "de Crëst". In regione Riabella, conserva all'interno un interessante af-

fresco raffigurante la Madonna Addolorata.

Villa Biglia. Edificata nel corso del Novecento.

Ponte a schiena d'asino. Presso il "mulin dan lass", sul torrente Cervo, è stato ripristinato nel 2000. Presumibilmente fu edificato in epoca longobarda, origine che ha lasciato traccia nel modo in cui è solitamente indicato il ponte, detto *pont di Almann*.

Lavatoi. Molto caratteristici, se ne trovano in tutte le frazioni.

Fontana. In località Riabella, abbeveratoio con voltone tipico.

Villa Magnani. Novecentesca.



San Paolo Cervo

Epoca di fondazione
Antecedente il X secolo

Data di istituzione del comune
11 marzo 1700

Abitanti
142

Abitanti a inizio '900
836

Superficie territoriale
8,42 kmq

Altitudine s.l.m.
795 m

Frazioni del comune
Ajmara, Bariola, Bele, Driagno, Magnani, Mazzucchetti, Mortigliengo, Mulino Pianelli, Oretto, Piana, Prazzano, Riabella, Santa Maria



Cenni bibliografici

AA.VV., *Il Piemonte paese per paese*, a cura di Italo Salvan, Bonechi, Firenze 1993.

CROVELLA V., TORRIONE P., *Il Biellese. Ambiente. Uomini. Opere*, Centro Studi Biellesi, Biella 1963.

GIOVANNACCI AMODEO G., *Nuova guida di Biella e del Biellese. Note geografiche - storiche - economiche - artistiche*, Giovannacci, Biella 1988.

VALZ BLIN R., *Memorie sull'alta valle d'Andorno*, Edizioni Ramella, Biella 1959.

VALZ BLIN R., *Le comunità di Biella e Andorno*, Centro Studi Biellesi, Biella 1966.

Palazzo comunale

Via Roma, 4

Cap 13812

Tel. 015 60037

Fax 015 6097640

sanpaolo@ptb.provincia.biella.it